la Madonna di Castelmonte

Periodico mariano illustrato a cura della Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, spedito a tutti gli associati alla «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

Direttore responsabile:
Aurelio Blasotti

Direzione e Redazione:
Antonio Fregona

In Redazione:
Giorgio Basso, Alessandro Falcomer

Progetto grafico:
Barbara Callegarin, A. Fregona

Realizzazione grafica su Macintosh:
B. Callegarin

Hanno collaborato a questo numero:
Roberto Genuin, Gabriele Castelli, Daniela Del Gaudio, Alberto Friso Andrea Domaschio, Silvano Moro, Alessandro Carollo

Stampa: Litografia Casagrande
via dell'Artigianato, 10
37030 Colognola ai Colli (VR)

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 20 del 29.2.1948

Numero del Repertorio del ROC: 1393

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Indirizzo:
Padre Rettore
Santuario B. Vergine
33040 CASTELMONTE (UD)

Sito Internet:
www.santuariocastelmonte.it

Posta elettronica:
santuario@santuariocastelmonte.it

Numeri telefonici
Santuario:
Tel. 0432 731094 / 0432 701267
Fax 0432 730150
«Casa del Pellegrino», Albergo, Bar e Ristorante: Tel. e Fax 0432 700636;
«Al Piazzale», Bar e Ristorante:
Tel. e Fax 0432 731161

In copertina: Castelmonte al sole di un bel pomeriggio d'inverno.

Foto: A. Fregona 1, 2, 7, 25; A. Domaschio 20; S. Moro 9; A. Falcomer 37; Internet 3, 10, 11, 12-13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 27, 28; Altri 23, 24, 38, 39.

sommario

Anno 101, n. 1, gennaio 2015

Rivista della «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

RINNOVO ASSOCIAZIONE

Invitiamo gli associati, che ancora non l'hanno fatto, a rinnovare l'associazione per il 2015.

Seguire le indicazioni nella pagina accanto.

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

«**Nel rivolgermi a voi** quest'oggi, a partire dalla mia vocazione di pastore, desidero indirizzare a tutti i cittadini europei un messaggio di speranza e di incoraggiamento. [...] Speranza nel Signore, che trasforma il male in bene e la morte in vita. Incoraggiamento di tornare alla ferma convinzione dei padri fondatori dell'Unione europea, i quali desideravano un futuro basato sulla capacità di lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace e la comunione fra tutti i popoli del continente. [...] È necessario affrontare insieme la questione migratoria. Non si può tollerare che il Mar Mediterraneo diventi un grande cimitero! Sui barconi che giungono quotidianamente sulle coste europee ci sono uomini e donne che necessitano di accoglienza e di aiuto. L'assenza di un sostegno reciproco all'interno dell'Unione Europea rischia di incentivare soluzioni particolaristiche al problema, che non tengono conto della dignità umana degli immigrati, favorendo il lavoro schiavo e continue tensioni sociali. L'Europa sarà in grado di far fronte alle problematiche connesse all'immigrazione se saprà proporre con chiarezza la propria identità culturale e mettere in atto legislazioni adeguate, che sappiano allo stesso tempo tutelare i diritti dei cittadini europei e garantire l'accoglienza dei migranti».

(Dal *Discorso* di papa Francesco al parlamento europeo, Strasburgo, 25.11.2014).

AGENDA DEL SANTUARIO

Apertura santuario

- **Orario solare**
  7.30 - 12 • 14.30 - 18
- **Orario legale**
  7.30 - 12 • 14.30 - 19

Apertura ufficio *Bollettino*

- mattino: 8.30 - 12
- pomeriggio: 14.30 - 18

Orario delle sante messe

- **Orario solare**
  Feriale: 9, 10, 11, 16
  Festivo: 8, 9, 10, 11.30, 15.30, 17
- **Orario legale**
  Feriale: 9, 10, 11, 17
  Festivo: 8, 9, 10, 11.30, 16, 17, 18

Orario Autoservizi SAF per raggiungere il santuario

Udine (autostazione)	9.00
Cividale (autostazione)	9.30
Castelmonte	9.50

Castelmonte	12.10
Cividale (autostazione)	12.30
Udine (autostazione)	13.00

Il servizio non si effettua:
a Natale, 1° gennaio, Pasqua, 1° maggio e in caso di neve o di ghiaccio.

Per rinnovo associazione e offerte varie

- **Coordinate Bancarie:**
  IBAN: IT87 V053 3663 7400 00035221940
  BIC: BPPNIT2P607
  Correntista: Chiesa del Santuario della Beata Vergine di Castelmonte
  Banca d'appoggio:
  FRIULADRIA - CREDIT AGRICOLE, Filiale di Cividale del Friuli, Piazza Picco, 3 33043 Cividale del Friuli (UD) Italia
- **Conto Corrente postale n. 217331**
  intestato a: Santuario Castelmonte 33040 Castelmonte (Udine)
- **On-line (pagamento elettronico)**
  cliccare sulla voce «Offerte» all'interno del sito: www.santuariocastelmonte.it e seguire istruzioni.
- **Comunicazioni col nostro ufficio:**
  citare sempre il proprio codice associato (ved. etichetta dell'indirizzo).
- **Assegni:** intestare solo a P. Rettore - Santuario Castelmonte (UD).

Quota associativa 2015

• ITALIA

Ordinario	€ 15,00
Sostenitore	€ 30,00
In gruppo con zelatrice	€ 13,00

• ESTERO

Ordinario	€ 20,00
Sostenitore	€ 35,00

Pubblicazione foto

Per la pubblicazione di foto (Affidati, Defunti, Vita del santuario) e relative offerte rivolgersi agli uffici del «Bollettino»: **tel. 0432 731094** o inviare una email: santuario@santuariocastelmonte.it

100 anni

di *Roberto Genuin**

Grazie, Maria!

Caro fratello Antonio, direttore, e cari lettori tutti, felicitazioni per il raggiunto traguardo del secolo di vita del nostro «Bollettino»! Ho letto con curiosità i rapidi cenni storici su questi 100 anni e gli altri contributi nel n. 9 dello scorso anno (ott.-nov. 2014) e ho riscontrato che il vero numero 1 del «Bollettino» è quello di gennaio 1915, come mi confermano dal nostro archivio. L'intraprendente e dinamico p. Eleuterio da Rovigo, primo «custode» cappuccino del santuario e fondatore del «Bollettino», così iniziava il primo vero «Editoriale»: «*Incominciamo... e, prima di tutto, una preghiera di ringraziamento alla nostra buona Madre Maria. Certamente Ella cooperò validamente a non rendere vano il nostro tentativo di pubblicare il "Bollettino"...*». Ben detto, caro e venerato p. Eleuterio!

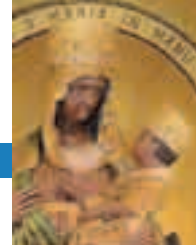
A 100 anni esatti da quella prima preghiera di ringraziamento, sgorga oggi la nostra, motivata da 100 anni di materna benevolenza, di sostegno, di ispirazioni, insomma, di grazie! Grazie, Madre Maria, per aver accompagnato il lavoro dei nostri confratelli e dei tanti collaboratori che, in questi anni, si sono succeduti nella direzione e nel lavoro del e per il «Bollettino»!

A te affido i confratelli che vi lavorano oggi e tutti i collaboratori, alcuni dei quali, pur abitando lontano, si fanno amichevolmente presenti con qualificati articoli su temi di teologia-catechesi, di pastorale, di vita sociale cristiana, di pedagogia. E continua, Madre santa, a posare il tuo dolce sguardo sulle nostre regioni e su tutti coloro che si affidano alla tua materna protezione. Ti prego, affinché coloro che preparano il «Bollettino» riescano a sollecitare tutti, con una rivista bella nella forma e nel contenuto, a vivere da discepoli convinti del tuo Figlio Gesù. C'è bisogno, infatti, di dare la «sveglia al mondo», come sollecita papa Francesco. Ti prego per i lettori e per tutti i devoti: godano della tua protezione in ogni frangente della vita, preservali dai mali fisici e, soprattutto, da quelli spirituali, perché possano salire con gioia sul «monte del Signore», di cui il Monte dove tu sei devotamente onorata e fervorosamente invocata è un simbolo tanto efficace e stimolante.

Inizia un nuovo secolo: incominciamo, fratelli, con nuovo entusiasmo e con nuovo slancio! Buon cammino a chi lavora e a chi legge!

Mestre, 29 novembre 2014

* Ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino.

A lato: una bella foto di p. Eleuterio da Rovigo. In alto: antica veduta dell'interno del santuario di Castelmonte.

Frutto dello Spirito Santo è la pace

Signore,
«insegnaci a contare
i nostri giorni
e acquisteremo
un cuore saggio.
Saziaci al mattino
con il tuo amore:
esulteremo
e gioiremo
per tutti
i nostri giorni».
(*Sal* 89,12.14)

Carissimi amici lettori,
il Signore vi dia pace! È bello iniziare il nuovo anno andando alla santa messa e sentendosi rivolgere le stupende parole: «Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace» (*Num* 6,24.26). È quello che ognuno, in fondo, desidera più intensamente. Il salmista che invita: «Domandate pace per Gerusalemme» (*Sal* 122,6) interpreta perfettamente i nostri desideri e le nostre aspirazioni, come interpretava quelli di tutti gli abitanti della città santa.

Domandiamo pace, lo Spirito dona pace. Non si tratta, però, di una semplice situazione passiva. Non è come quando diciamo in casa: lasciatemi in pace! Tutti se ne vanno per i fatti loro e noi, con un bel respiro, esclamiamo: finalmente un po' di pace! Anche quella va bene, certo, ma poi gli altri ritornano, o noi torniamo tra loro, e la pace rischia di diventare di nuovo problematica. Eccetto il caso in cui sia noi che gli altri abbiamo pace nel cuore, perché, allora, è perfino più bello che essere da soli. La pace del cuore è il risultato di un costante lavoro sulla propria interiorità: sui pensieri che scorazzano per la mente, sui sentimenti verso le persone, sui desideri che coltiviamo, sull'attitudine verso gli altri, sul senso del vivere alla presenza del Signore. Questo risultato è come farsi un bel vestito. In questo caso, però, non si tratta di andare da un sarto con la stoffa, farsi prendere le misure e, dopo qualche giorno, ripassare a prendere il vestito confezionato. Questo tipo di vestito ce lo confezioniamo da noi, giorno per giorno. Come le nonne (le mamme, le zie...) che lavorano a maglia e che, qualche volta, devono disfare una parte, perché non è riuscita bene. Anche noi, a volte, disfiamo, ma a causa della luna storta, e ci ritroviamo a dover ricominciare. Nella vita spirituale, diceva Thomas Merton, dobbiamo considerarci sempre dei principianti. Non è bello che sia così, osservava, ma, di fatto, così stanno le cose! Dunque, anno nuovo, vestito nuovo! Ricominciamo a vestirci di sentimenti di bontà, di mansuetudine, di pazienza, di benevolenza, e la pace di Cristo regnerà nei nostri cuori, perché a essa siamo stati chiamati in un solo corpo (cf. *Col* 3,12-17).

Per il nostro «Bollettino», ricorda p. Roberto Genuin nel saluto per i 100 anni, incomincia un secolo nuovo e questo è il primo passo. Il Signore, per intercessione di Maria, ci conceda di proseguire nella direzione giusta, mentre, a livello personale, ognuno lavora al suo vestito spirituale, per risultare elegante quando si presenterà davanti a lui. Scriveva san Paolo ai cristiani di Corinto: «Perciò, sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: a condizione, però, di esser trovati già vestiti, non nudi» (*2Cor* 5,2-3)

Buon Anno 2015 a tutti!